

UNESCO

17 gennaio 2024

Settore cultura
Centro del Patrimonio Mondiale

Rif: CLT/WHC/EUR/24/14670

Signor Ambasciatore,

Permettetemi innanzitutto di farvi i miei migliori auguri per questo nuovo anno 2024.

Come annunciato nella mia lettera del 27 novembre (Rif.: CLT/WHC/EUR/23/14611), desidero informarvi che ICOMOS International ha finalizzato lo studio dei documenti sullo stato di attuazione delle raccomandazioni dell'ICOMOS 2017 /Missione consultiva UNESCO, riguardante il sito Patrimonio dell'Umanità "Città di Vicenza e Ville del Palladio in Veneto", fornite dalla vostra delegazione e dalle vostre autorità competenti nei mesi di agosto e settembre 2022.

Innanzitutto desidero ribadire i miei ringraziamenti alle vostre autorità competenti per aver fornito queste informazioni e documentazione, dando seguito alle raccomandazioni della missione del 2017, e riguardo ai progetti che erano stati portati all'attenzione del Centro del Patrimonio Mondiale a seguito di questa missione .

Come vedrete, ICOMOS ha strutturato il suo studio tecnico (Allegato), secondo le raccomandazioni della missione, una per una, fornendo le sue analisi, raccomandazioni e consigli, anche, se del caso, sui progetti specifici interessati. Desidero in particolare richiamare l'attenzione delle vostre autorità competenti sulle analisi relative al collegamento ferroviario Milano-Venezia (inclusa la riqualificazione dell'area della stazione) e al progetto della tangenziale e chiedere loro gentilmente di fornire le informazioni e i documenti aggiuntivi o aggiornati informazioni richieste per consentire un'ulteriore revisione da parte dell'ICOMOS e del Centro del Patrimonio Mondiale. Vi chiedo inoltre di prendere atto delle raccomandazioni relative ai piani urbanistici nelle vicinanze di Villa Trissino, che evidenziano l'importanza di preservare e tutelare l'ambiente circostante da qualsiasi costruzione che possa avere un impatto significativo sulla componente Villa Trissino, e quindi , sull'Eccezionale Valore Universale (OUV) del bene.

Nel suo studio tecnico, ICOMOS ha inoltre esaminato le informazioni relative ai seguenti progetti e ha formulato raccomandazioni specifiche per ciascuno di essi:

Progetto urbanistico "Città Verde" di Caldogno e progetti che interessano il contesto di Villa Caldogno;

Progetto << Ex serra Cunico >> - Parco Querini;

Progetto di miglioramento del giardino del Teatro Olimpico;

Villa Emo a Fanzolo di Vedelago;

Preoccupa il numero di progetti di sviluppo che attualmente interessano l'OUV del bene "Città di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto" e il suo contesto più ampio. Chiedo pertanto alle vostre autorità competenti di non prendere in considerazione o approvare qualsiasi progetto per il quale non sia stato preparato uno studio d'impatto da un organismo indipendente al fine di valutare l'impatto del progetto sull'OUV della proprietà.

Per quanto riguarda il piano di gestione per "Città di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto", ICOMOS ha osservato che il suo aggiornamento è in corso e dovrebbe essere completato nel giugno 2023. ICOMOS informa che è necessaria un'efficace protezione e conservazione dell'OUV della

proprietà e del suo quadro più ampio integrato nel nuovo piano di gestione, tenendo conto dei commenti espressi nel rapporto della missione consultiva del 2017, nonché negli studi tecnici ICOMOS. Pertanto, le sarei grato se volesse sottoporre il piano di gestione aggiornato e finalizzato al Centro del Patrimonio Mondiale per la revisione da parte dell'ICOMOS prima della sua adozione ufficiale.

Si prega di condividere lo studio tecnico ICOMOS allegato con le autorità competenti e di tenere informato il Centro del Patrimonio Mondiale sul seguito dato alle sue raccomandazioni.

Inoltre, dato il gran numero di progetti attualmente nelle fasi finali di progettazione e/o attuazione presso la proprietà e nel suo quadro più ampio, il Centro del Patrimonio Mondiale e ICOMOS desiderano incoraggiare lo Stato parte a invitare una nuova missione consultiva sulla proprietà al fine di valutare i potenziali impatti negativi derivanti dall'attuazione dei progetti in corso e dei progetti già (o in fase di completamento) menzionati nello studio tecnico allegato, nonché per valutare in modo completo l'attuale stato di conservazione del sito del Patrimonio Mondiale e il suo contesto più ampio .

Come di consueto, il Centro del Patrimonio Mondiale e l'ICOMOS rimangono a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento o assistenza di cui potreste aver bisogno.

Colgo l'occasione per ringraziarla per la collaborazione e il sostegno nell'attuazione della Convenzione sul Patrimonio Mondiale e chiederle di accettare, Signor Ambasciatore, l'espressione della mia più alta stima.

Lazare Eloundou Assomo
Direttore

Allegato: Studio tecnico di ICOMOS

CC:
Commissione nazionale italiana per l'UNESCO
Focal point nazionale per l'attuazione della Convenzione
Icomos International

Revisione tecnica ICOMOS

Proprietà	Comune di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto
Stato parte	Italia
Identificazione proprietà	712bis
Data di iscrizione	1994
Criteri	(i)(ii)
Oggetto	Rapporto sull'attuazione della raccomandazione del 2017 Missione consultiva WHC-ICOMOS

1. Contesto

Il 29 Settembre 2022, ICOMOS ha ricevuto informazioni dall'Italia, in qualità di Stato parte, trasmesse dal Centro del Patrimonio Mondiale, riguardanti il sito Patrimonio dell'Umanità "Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto". Queste informazioni comprendevano la documentazione presentata dallo Stato parte in risposta alle raccomandazioni della missione consultiva WHC-ICOMOS del 2017 e alle due successive revisioni tecniche ICOMOS del 2021 a seguito dell'attuazione delle suddette raccomandazioni WHC-ICOMOS del 2017, nonché dell'attuazione di progetti che potrebbe incidere sull'Eccezionale valore universale del bene.

La presente Revisione tecnica riguarda lo stato di avanzamento dell'attuazione delle suddette raccomandazioni della missione consultiva WHC-ICOMOS 2017, nonché il follow-up dei progetti nella proprietà del Patrimonio Mondiale, sulla base dei seguenti documenti:

- Rapporto "Stato di attuazione delle raccomandazioni della Missione consultiva WHC-ICOMOS 2017 e risposta a CLT/WHC/EUR/21/13601 del 3 Novembre 2021" e relativi Allegati, 27 Luglio 2022, Comune di Vicenza.
- Revisione tecnica ICOMOS per il progetto "Parco Querini", ICOMOS, Ottobre 2021.
- Revisione tecnica ICOMOS riguardante il "Rapporto sull'attuazione delle raccomandazioni della missione consultiva congiunta Centro del Patrimonio Mondiale/ICOMOS del 2017", ICOMOS, Ottobre 2021.
 - o Risposta alla nota CLT/WHC/EUR/19/11608 del 2 Aprile 2019 relativa al rapporto ICOMOS-IFLA su Villa Emo, allegata alla Lettera inviata dal Comune di Vicenza al Ministero per i beni e le attività culturali, Segreteria Generale - Primo Servizio - Coordinamento per le Relazioni Internazionali Ufficio UNESCO di Roma, 4 Aprile 2020.
 - o "Relazione sul progetto ex Serre Cunico nel Parco Querini" presentata in risposta alla nota CLT/WHC/EUR/19/11727 relativa alla relazione dell'arch. Francesca Leder (Università di Ferrara) sul progetto nel Parco Querini.
- Rapporto "Aggiornamenti sull'attuazione delle raccomandazioni dal Rapporto WHC/ICOMOS del Maggio 2017" e relativi Allegati, 27 Gennaio 2020, Comune di Vicenza.
- Rapporto della Missione consultiva congiunta del Centro del Patrimonio Mondiale/ICOMOS presso il sito del Patrimonio Mondiale "Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto" 28-31 Marzo 2017 - inviato dal Direttore del WHC il 12 Maggio 2017.

Breve panoramica dell'eccezionale valore universale della proprietà

La *Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto* costituiscono un bene Patrimonio dell'Umanità UNESCO sulla base dei criteri (i) e (ii). Iscritta inizialmente nel 1994, la proprietà comprendeva la città di Vicenza e ventitré ville palladiane. Nel 1996 la proprietà venne ampliata fino a comprendere altre ventuno ville in province diverse. Vicenza, fondata nel II secolo aC e fiorente sotto il dominio veneziano, deve il suo aspetto unico all'opera architettonica di Andrea Palladio (1508-80).

L'influenza del Palladio è evidente nei *palazzi* della città, mescolando lo stile gotico Veneto con i classici disegni di ispirazione romana. Le ville palladiane, caratterizzate da un tempio casa-centrale, impreziosite da una scalinata monumentale e coronate da un frontone sorretto da colonne della loggia, presentano una sintesi di funzionalità di gestione del territorio e di auto-glorificazione aristocratica. Vicenza è riconosciuta come il luogo di nascita dell'architettura palladiana, fornendo così il proprio contributo per un apprezzamento a livello globale del lavoro dell'artista. La proprietà estende il riconoscimento dell'eccezionale valore universale dell'opera di Andrea Palladio alle altre manifestazioni del suo genio creativo nel Veneto, riferendosi inoltre alla sua versatilità nell'applicazione dei suoi principi a contesti rurali e urbani.

1. Analisi

L'ICOMOS riconosce allo Stato parte i suoi rapporti ben strutturati e gli allegati forniti contenenti informazioni in forma concisa che fanno riferimento a ciascuna raccomandazione.

ICOMOS ha analizzato tutte le informazioni ricevute nella documentazione elencata nella sezione "background" della presente relazione e fornisce i suoi commenti specifici sullo stato di avanzamento dell'attuazione di ciascuna raccomandazione. Le raccomandazioni originali della Missione consultiva WHC-ICOMOS congiunta del 2017 sono citate in *corsivo*.

Raccomandazione 1 (Base aeronautica americana SETAF "Del Din")

Nessuna merce pericolosa, che potrebbe danneggiare la proprietà del Patrimonio mondiale (e/o le persone) in caso di incidente, deve essere trasportata da e verso la base militare dell'esercito degli Stati Uniti SETAF "del DIN".

ICOMOS prende atto del fatto che nel memorandum scritto dal colonnello Matthew J. Gornik del comando SETAF degli Stati Uniti di Vicenza vengono fornite informazioni sulle misure di controllo previste (Movement Control South (MCS), SETAF Carabinieri, e Logistic Readiness Centre (LRC) Italia) e la logistica implementata durante il trasporto di materiali pericolosi da/per la caserma "del Din". I veicoli e i conducenti dell'esercito degli Stati Uniti vengono controllati e scortati dai Carabinieri, e seguono solo percorsi prestabiliti (Fig. 1). Questi sono i seguenti:

- Per la Caserma "del Din", si percorre Viale Arturo Ferrarin, Viale Armando Diaz, Viale del Sole, fino a Viale degli Scaligeri e Vicenza Ovest.
- Per la Caserma Ederle, il percorso previsto è Via Aldo Moro, Viale Camisano, Viale Serenissima e Vicenza Est.
- Da Vicenza Est a Vicenza Ovest e viceversa, Viale Annecy è un percorso consentito.

L'ICOMOS consiglia allo Stato parte di prendere in considerazione la stesura di un piano di gestione del rischio contenente ulteriori strategie di mitigazione per ridurre i rischi associati a questa minaccia al patrimonio dell'Umanità e, a tal fine, consiglia di chiedere al Comando SETAF degli Stati Uniti a Vicenza di fornire allo Stato parte un elenco dei materiali pericolosi trasportati alla/dalla Caserma "Del Din" e le classi di rischio associate secondo l'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR). L'ICOMOS suggerisce che le questioni di gestione del rischio e le corrispondenti azioni di attenuazione del rischio relative al trasporto di materiali pericolosi dovrebbero essere incorporate nel piano di gestione aggiornato (MP, Management Plan) del sito del Patrimonio Mondiale. A tal fine, ICOMOS ricorda allo Stato parte che l'inclusione della gestione dei rischi nel piano di gestione è prevista dal punto 118 degli *Orientamenti operativi per l'attuazione della convenzione del patrimonio mondiale (2023)*.

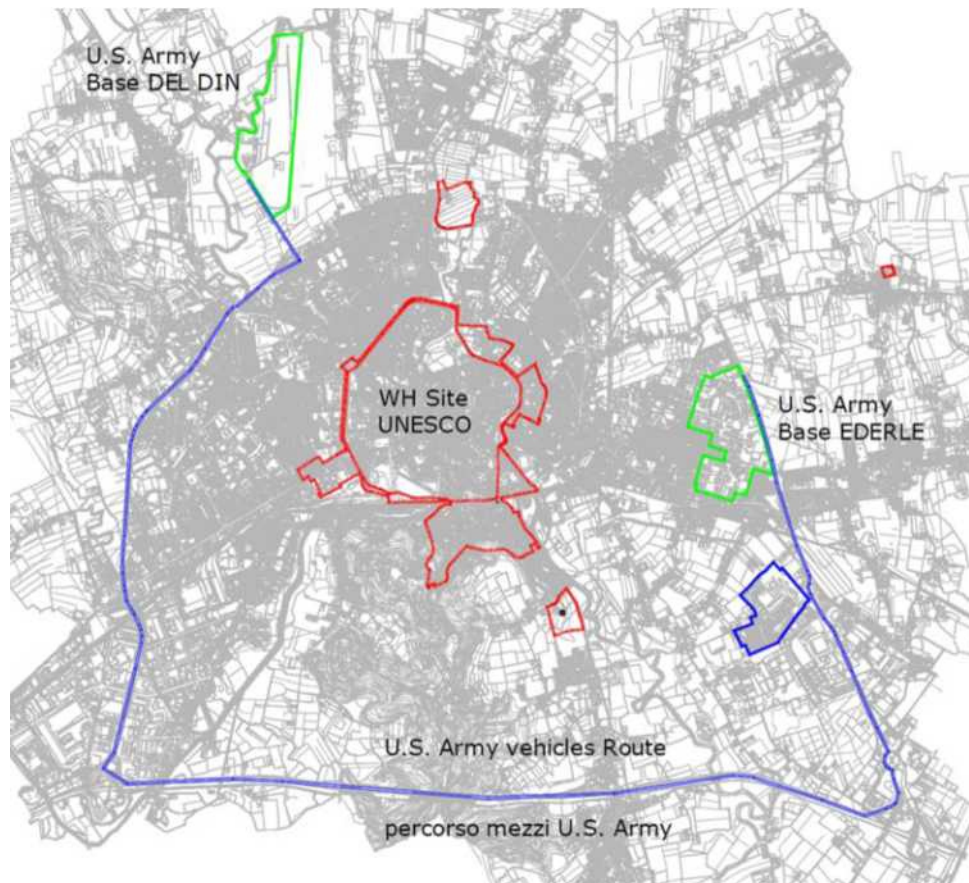


Fig. 1 - Mappa del percorso consentito (in blu) per il trasporto di materiali pericolosi da/per la caserma "del Din" fornita dal comando US SETAF (18 Gennaio 2022).

Raccomandazione 2 (Base militare dell'esercito degli Stati Uniti SETAF "del Din" e Parco della Pace)

Nell'area e intorno alla base militare dell'esercito degli Stati Uniti SETAF "del Din", il flusso delle acque sotterranee e la loro qualità dovrebbero essere costantemente monitorati e dovrebbero essere adottate misure per garantire che le modifiche al sistema di drenaggio e/o alle rive del fiume Bacchiglione non possano aumentare il rischio di allagamento.

Raccomandazione 3 (Parco della Pace)

La progettazione del Parco della Pace dovrebbe essere integrata in modo migliore all'interno dell'ambiente agricolo per evitare un contrasto che separi l'area del parco dalle caratteristiche generali del paesaggio storico della zona.

ICOMOS ha preso in considerazione la relazione del comune 2022 e l'allegato 1 ("Progetto Parco della Pace"), allegato alla relazione del comune 2020, che comprende le specifiche relative al progetto "Parco della Pace" e le misure adottate per attenuare il rischio di alluvione. Il corrispondente Allegato fornito insieme alla relazione del Comune del 2022 contiene immagini di scarsa qualità, scollegate da eventuali mappe, che potrebbero essere utili per la relativa localizzazione.

Il "Parco della Pace" sorge nell'ex area aeroportuale Dal Molin. Il sistema di drenaggio degli anni '30 dell'area, fatto di tubi sotterranei in cemento squadrato, fu danneggiato dai lavori di costruzione per la base SETAF dell'esercito statunitense "Del Din". Il nuovo sistema di drenaggio previsto dal progetto mira a recuperare l'equilibrio di regolazione dell'acqua nell'area dirigendo l'acqua verso sud-ovest, dove sarà convogliata dal bacino di laminazione denominato "Via Diaz". È stato progettato tenendo conto dei principali eventi di alluvione del 2010 e del 2013 e dei loro impatti. Nella parte nord del parco sono previste zone umide con finalità di arginazione delle acque. ICOMOS prende atto degli sforzi compiuti per descrivere il nuovo sistema di drenaggio.

La documentazione allegata del 2020 forniva una descrizione generale del progetto "Parco della Pace" così come è stato realizzato (Fig. 2). La descrizione del progetto affermava che la progettazione del parco avrebbe voluto ricordare gli elementi tipici del paesaggio rurale e della biodiversità circostante.

La Revisione tecnica ICOMOS del 2021 ha sottolineato la scoperta di bombe inesplose della seconda guerra mondiale nel 2020 e di due siti archeologici alla fine di Gennaio 2021. Tuttavia, nella documentazione del 2022 presentata al Centro del Patrimonio Mondiale, non sono state fornite informazioni sull'eventuale svolgimento di ulteriori indagini sulla presenza di ulteriori dispositivi di guerra o scavi archeologici. Inoltre, non sono stati forniti aggiornamenti sulla costruzione di un eliporto, di uno scalo e di banchine di attracco nel lago per il Centro comunale di protezione civica (Hangar 3), sulla proposta di nuovi giardini urbani e collinette nella zona meridionale del parco, e sulla riprogettazione e la riqualificazione del parcheggio pubblico.



Fig. 2 - Piano generale del Parco della Pace (18 Gennaio 2022).

L'ICOMOS ha potuto integrare la documentazione del 2022 fornita dallo Stato parte, con informazioni pubblicamente disponibili sul sito istituzionale del comune di Vicenza, dove una serie di video mostra il lento progresso dei lavori relativi al Parco della Pace, come documentato dal medesimo comune nel Giugno 2023 (vedere: <https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/notizie/notizielavoripubblici.php/347839>, ultimo accesso: 14 Dicembre 2023).

Pertanto, le informazioni fornite nella relazione del 2022 non sono sufficienti affinché ICOMOS possa fornire una valutazione aggiornata dei progressi compiuti nella costruzione del parco e relativamente alle questioni del 2021.



Fig. 3 - "Parco della Pace" e base militare statunitense "Del Din" (Google Maps, 2023).

Raccomandazione 4 (Complesso edilizio di Borgo Berga)

Lotto E di P.I.R.U.E.A. "Cotorossi" dovrebbe essere risparmiato da eventuali costruzioni e convertito a uso agricolo.

ICOMOS accoglie con favore la relazione del comune del 2022 e il relativo Allegato 3, che dimostrano l'inclusione del lotto E del "P.I.R.U.A. Cotorossi" nell'area protetta denominata "area del Monte Berico e della Riviera Berica settentrionale" come da Dichiarazione di interesse pubblico significativo ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), ai sensi degli articoli 138, comma 3, e 141 del Decreto legislativo n. 42, 22 Gennaio 2004. La decisione è stata emessa il 23 Marzo 2021.

Come mostrato nella Fig. 4, lotto E "P.I.R.U.E.A. Cotorossi" (compresa nella zona bianca) è esclusa dalla zona "insediamenti urbani consolidati" (zone gialle) pertanto i nuovi lavori di costruzione previsti non sono consentiti.

ICOMOS osserva che vengono fornite informazioni sui regolamenti che consentono un ulteriore sviluppo nei piccoli villaggi dell'area protetta.

Lo Stato parte ha trasmesso la sintesi delle direttive contenute nella relazione allegata alla dichiarazione di interesse pubblico significativo ai sensi degli articoli 136 c. l, c) e d), 138 c.3 e 141 del decreto legislativo n. 42 del 22 Gennaio 2004, come modificato. ICOMOS ha potuto scaricare il testo completo della dichiarazione rilasciata nel Marzo 2021 dove si afferma: "Gli obiettivi e gli indirizzi della qualità del paesaggio seguono quasi integralmente, quelli individuati nel Documento per il miglioramento del paesaggio Veneto del Piano di coordinamento territoriale regionale (P.T.R.C.) approvato con delibera del Consiglio regionale n. 62 del 30 Giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 Luglio 2020) [...], coerente con la Convenzione europea del paesaggio."

L'ICOMOS accoglie con favore le direttive, allegate alla relazione del Comune del 2022, che mira a regolamentare l'uso delle diverse componenti idrogeomorfologiche, ecosistemiche, ambientali, agricole, storico-culturali e insediative dell'area protetta.

Occorre tuttavia ricordare la necessità di mantenere l'uso agricolo dei terreni agricoli e che qualsiasi cambiamento nell'utilizzo del terreno delle zone rurali all'interno della zona protetta e nel suo contesto più ampio comporterà

un impatto negativo sull'eccezionale valore universale della "città di Vicenza e delle Ville Palladiane del Veneto".

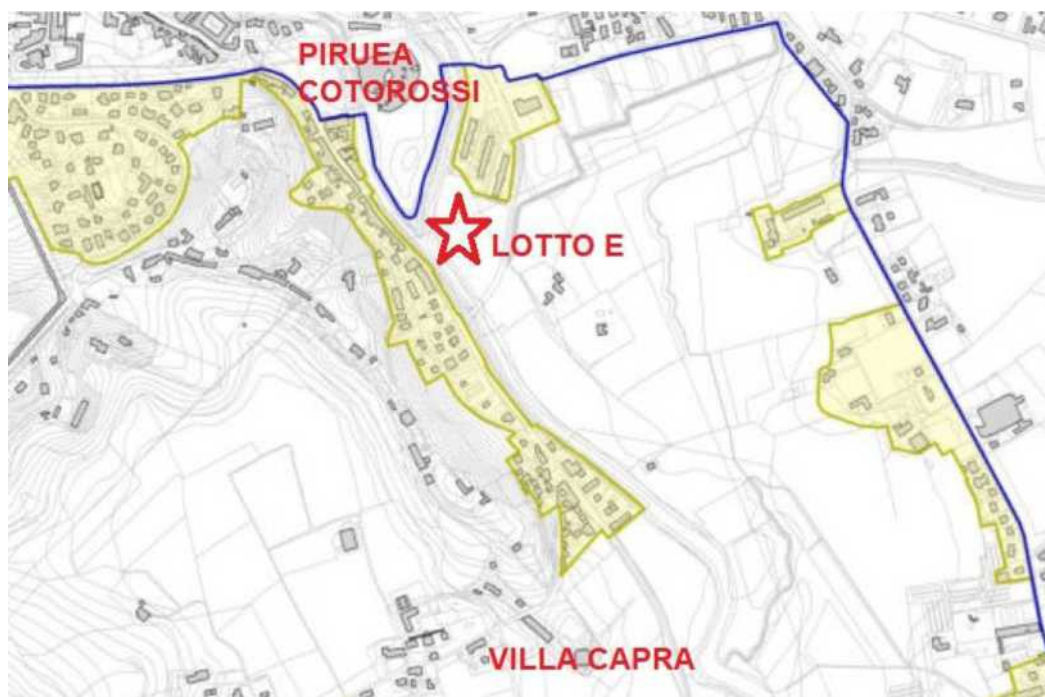


Fig. 4 - Il Lotto E viene incluso nell'area protetta (Relazione del comune del 2022 - Allegato 3).

Raccomandazione 5 (Complesso edilizio di Borgo Berga)

Gli edifici alla testa della penisola a sud di P.I.R.U.E.A. "Cotorossi" dovrebbero essere abbassati a due piani

Raccomandazione 6 (Complesso edilizio di Borgo Berga)

I materiali e la struttura delle facciate delle ultime case della P.I.R.U.E.A. "Cotorossi" dovrebbero essere completati in modo da integrarli nell'ambiente circostante.

L'ICOMOS fa riferimento alla Revisione tecnica ICOMOS del 2021 che ha rilevato e dichiarato la non attuazione delle raccomandazioni n. 5 e n. 6 della relazione della missione consultiva WHC-ICOMOS del 2017 relativa alle altezze degli edifici eretti a sud del P.I.R.U.E.A. "Cotorossi" e ai materiali delle facciate.

La negligenza di queste raccomandazioni ha rappresentato un notevole impatto negativo sull'integrità del bene del Patrimonio Mondiale, sul suo eccezionale valore universale e sul relativo contesto più ampio.

ICOMOS desidera sottolineare l'importanza di informare regolarmente e tempestivamente il Centro del Patrimonio Mondiale sull'attuazione dei progetti sin dalla fase iniziale di progettazione preliminare, come indicato al punto 172 degli *Orientamenti operativi*. Solo una tempestiva trasmissione di tali informazioni al Centro del Patrimonio Mondiale e ai suoi organi consultivi garantirà una collaborazione efficace nella valutazione degli interventi. Di conseguenza, la notifica dei progetti nella proprietà e nelle sue strutture è presentata al Centro del Patrimonio Mondiale prima della redazione dei documenti di base e dell'adozione di eventuali decisioni, come indicato al punto 172 degli *Orientamenti operativi*.

Raccomandazione 7 (collegamento linea ferroviaria AC Milano-Venezia)

La pianificazione del nuovo collegamento della linea ferroviaria AC Milano-Venezia dovrebbe proseguire con la soluzione basata sull'allineamento della linea AC alla linea storica esistente, sulla stessa altitudine dei binari e con lo stesso scartamento, nonché sulla conservazione dell'attuale stazione ferroviaria di Vicenza. Al fine di non

interrompere la continuità del paesaggio e ridurre al minimo l'impatto, occorre prestare particolare attenzione a tutte le costruzioni ingegneristiche, in particolare a tutti i cavalcavia, e agli elementi di protezione dal rumore.

Raccomandazione 8 (collegamento linea ferroviaria AC Milano-Venezia)

È opportuno sviluppare soluzioni alternative per evitare un alto e lungo ponte sui binari a ovest della stazione ferroviaria e il cavalcavia pedonale vicino alla stazione ferroviaria nonché fornire i progetti al Centro di consulenza del Patrimonio Mondiale.

La relazione del Comune del 2022 informa che l'appaltatore generale IRICAV2 ha completato il progetto finale della "Linea AC/AV Lotto n. 2 - Attraversamento di eVicenza" in conformità con la disposizione 2.5.5 del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), Risoluzione n. 64/2020 "Programma infrastrutturale strategico (legge n. 443/2001) - alta velocità/alta capacità (HS/AC) Verona-Padova - 2° lotto funzionale 'Attraversamento di Vicenza' approvazione del progetto preliminare (CUP J41E91000009) e relativo allegato (Prescrizioni e raccomandazioni)".

ICOMOS osserva che vengono fornite informazioni anche per la continuazione verso est della rotta che attraversa Vicenza verso Padova della nuova linea (linea AC/AV Lotto 3 - Vicenza-Padova).

■ Il segmento "Linea AC/AV Lotto n. 2 - Attraversamento di Vicenza"

ICOMOS accoglie con favore la cancellazione del cavalcavia pedonale vicino alla stazione ferroviaria (Fig. 5).

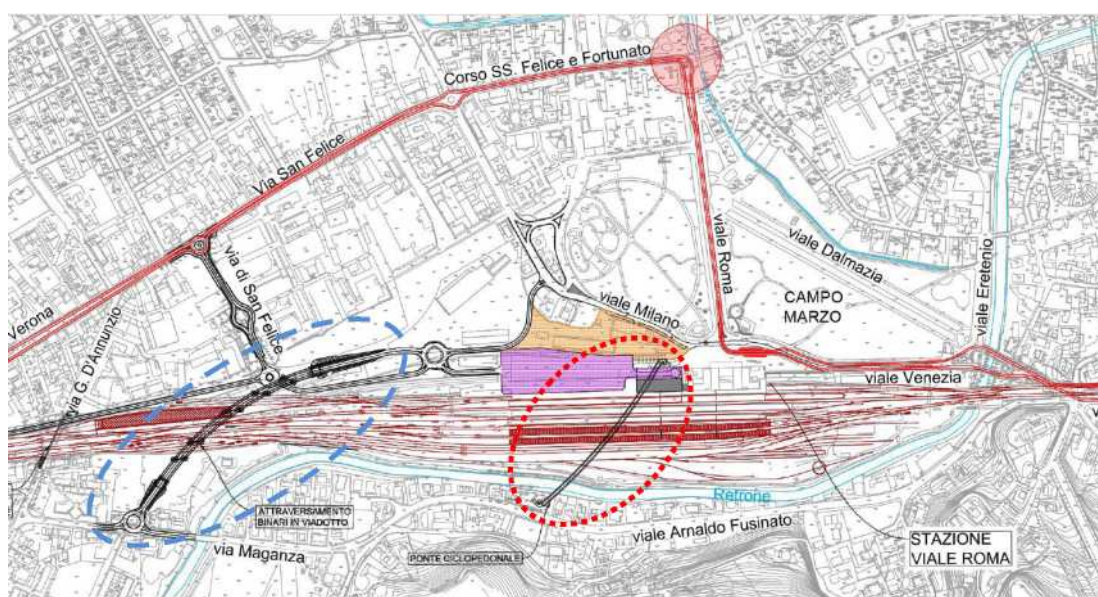


Fig. 5 - All'interno della linea tratteggiata in rosso il ponte ciclopedonale eliminato accanto alla stazione ferroviaria, nella linea tratteggiata in blu il cavalcavia via Maganza-Stazione confermato e proposto in una soluzione alternativa per

ICOMOS si rammarica che il lungo e alto cavalcavia di via Maganza-Stazione sia ancora un'opzione praticabile. È necessario notare che l'IRICAV2 ha scartato la soluzione di un sottopassaggio lungo circa 200 m a causa dell'interferenza con la falda d'acqua e i depositi alluvionali sabbiosi di spessore fino a 10 m depositati dal fiume Retrone.

La soluzione alternativa viene proposta dall'IRICAV2 in risposta alla relazione di missione consultiva WHC-ICOMOS del 2017 (Raccomandazione n. 8).

La soluzione alternativa proposta prevede la rotazione della rotonda di Via Maganza, un'ottimizzazione della tendenza in planimetria - più una riduzione della distanza delle campate - e l'inclinazione dei pulvini rispetto all'asse stradale. Questi cambiamenti hanno consentito agli ingegneri di abbassare l'altezza dell'arcata e di ridurre il volume della rampa nord che costituiva l'ingombro visivo che impattava pesantemente sul paesaggio (Fig. 6 e Fig. 7). Il rapporto tecnico IRICAV2 riporta quanto segue: "l'attraversamento

pedonale e per biciclette è distaccato dalla principale opera di cavalcavia (viadotto), spostato verso ovest, avvicinandolo al cavalcavia pedonale esistente in via D'Annunzio, che verrà demolito, rendendo l'attraversamento perpendicolare alla ferrovia. Il passaggio è stato quindi ridotto di lunghezza, per ricostruire il collegamento diretto tra Vaccari - D'Annunzio".

ICOMOS riconosce gli sforzi compiuti dagli ingegneri-costruttori per mitigare e ridurre l'impatto del cavalcavia di Via Maganza-Stazione. Tuttavia, prima di procedere con lo sviluppo di qualsiasi intervento concreto, è necessario valutare l'impatto visivo della nuova progettazione proposta dei cavalcavia (cavalcavia ciclabili pedonali e/o ferroviari e/o per veicoli) tenendo conto del nuovo studio realizzato nel Giugno 2022 (relazione del Comune del 2022 - allegato 8) dove sono stati identificati i gradi di vulnerabilità rispetto al potenziale impatto visivo di vari tipi di intervento.

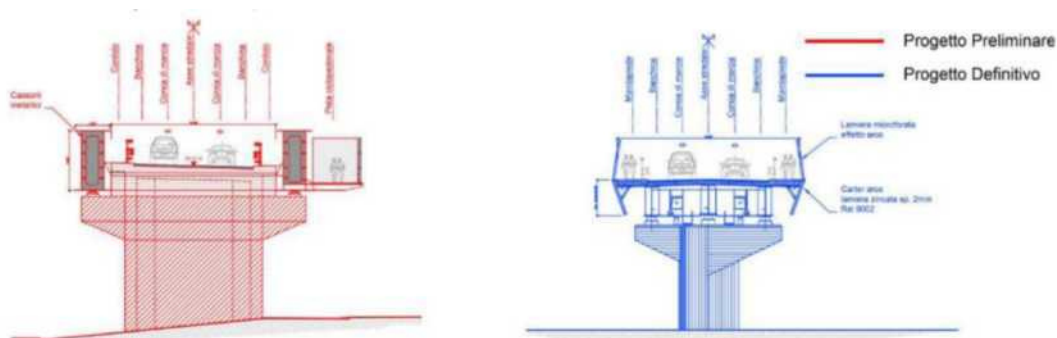


Fig. 6 - Confronto tra la soluzione 2017 (in rosso) e la soluzione 2022 (in blu) per il cavalcavia di Via Maganza-Stazione: sezione trasversale del cavalcavia in corrispondenza dei pilastri (relazione del Comune del 2022 - Allegato 4 - relazione IRICAV2).

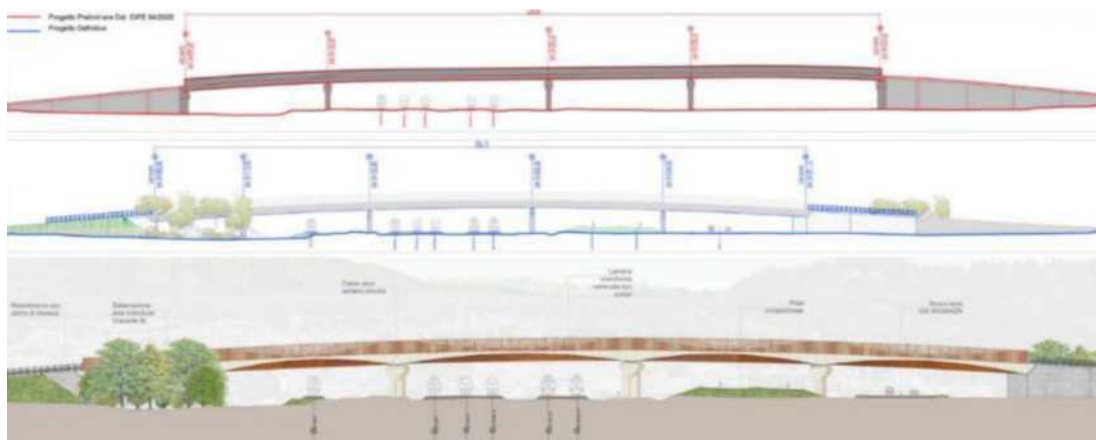


Fig. 7 - Confronto tra la soluzione 2017 (in rosso) e la soluzione 2022 (in blu) per il cavalcavia di Via Maganza-Stazione: elevazione (relazione del Comune 2022 - Allegato 4 - relazione IRICAV2).

ICOMOS osserva che la fornitura di interventi di protezione acustica (barriere acustiche) è stata ripresa dagli ingegneri-costruttori. Nei segmenti adiacenti alla zona cuscinetto dell'UNESCO (Fig. 8), il progetto propone l'adozione di un tipo di barriera che incorpora elementi trasparenti nella parte superiore. Questi hanno il compito di attenuare lo stacco tra il limite superiore del potenziale ostacolo visivo dalla città verso il Monte Berico (in color ciano).

La parte inferiore delle barriere antirumore di colore opaco è colorata in una tavolozza cromatica calibrata in analogia con l'unità orizzontale circostante corrispondente (Fig. 9).



Fig. 7 - Schema di installazione di barriere acustiche con elementi trasparenti in prossimità della zona cuscinetto dell'UNESCO (in color ciano) (relazione del Comune del 2022 - Allegato 4 - relazione dell'IRICAV2).



Fig. 8 - Vedute virtuali delle barriere acustiche (relazione del Comune del 2022 - Allegato 4 - relazione IRICAV2).

Inoltre, la relazione tecnica afferma che, in relazione alle unità paesaggistiche individuate lungo gli altri segmenti dell'intervento, sarà definita una possibile tavolozza di colori per attenuare l'impatto visivo della necessaria barriera acustica sul paesaggio. Si afferma anche che saranno identificati punti di eccezione, come sui valichi fluviali e in presenza di ville Venete.

ICOMOS chiede allo Stato parte di fornire una mappa dettagliata, una classificazione e una descrizione associata di tutti i segmenti che comportano il diverso tipo di barriera acustica sviluppata secondo la metodologia citata e completa della strategia di mitigazione ambientale (ossia l'integrazione della vegetazione), insieme ai punti di eccezione individuati e alle relative misure adottate per attenuare l'impatto di tali infrastrutture sulla percezione del paesaggio circostante.

Tale richiesta deve tener conto anche dei risultati derivanti dallo "Studio sugli attributi e i valori scenografici-percettivi del sito Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO "Città di Vicenza e le ville del Palladio in Veneto" presentato nel Giugno 2022 (Mappa di sensibilità visiva e documenti correlati - Vedere Allegato 8 fornito con la relazione del Comune del 2022).

■ Stazione ferroviaria di Vicenza

La progettazione della ristrutturazione della stazione ferroviaria di Vicenza collegata alla linea AC/AV è stata affidata alla società RFI (Rete Ferroviarie Italiane), che ha elaborato uno studio di fattibilità (vedere Allegato 5, relazione del Comune del 2022). La soluzione proposta prevede la rivitalizzazione dello spazio pubblico attraverso il riallineamento di Viale Venezia alla nuova configurazione stradale; la disposizione di marciapiedi su livelli sfalsati rispetto alla carreggiata veicolare mediante sottopassaggi pedonali che consentiranno l'aumento dello spazio pubblico ciclo-pedonale; una piazza sotterranea (progettata da IRICAV 2); la ristrutturazione dell'edificio esistente della stazione ferroviaria di Vicenza e la demolizione del nuovo volume accanto all'edificio della stazione (Fig. 9-Fig.10).

ICOMOS osserva che, al momento della stesura della relazione del Comune del 2022, questa soluzione era in fase di sviluppo di progettazione.

Ricordando il paragrafo 172 degli *Orientamenti operativi*, l'ICOMOS sottolinea l'importanza di sottoporre a revisione il progetto e la relativa documentazione, che devono essere valutati dal Centro del Patrimonio Mondiale e dagli organi consultivi prima di prendere qualsiasi decisione. Pertanto, sarebbe importante ricevere una relazione tecnica e descrittiva congiunta IRICAV2-RFI contenente informazioni dettagliate sulla ristrutturazione dell'area della stazione ferroviaria di Vicenza collegata alla linea AC/AV nella fase di progettazione indicata, prima di qualsiasi ulteriore attuazione.



Fig. 9 - La disposizione del verde e degli spazi pubblici in relazione ai passaggi pedonali sotterranei su livelli sfalsati e alle viabilità veicolari di Viale Venezia e via Roma (Relazione del Comune del 2022 - Allegato 5).



Fig. 10 - Vista della proposta di RFI da via Roma verso la stazione ferroviaria di Vicenza (Relazione del Comune del 2022 - Allegato 5).

■ Segmento "Linea AC/AV Lotto 3 - Vicenza-Padova"

Le due soluzioni RFI riguardano la Linea AC/AV Lotto 3 - segmento Vicenza-Padova compreso tra Vicenza Est e Nodo Camisano.

La prima soluzione prevede la costruzione del nuovo percorso ferroviario con trincea e galleria artificiale; la seconda propone il nuovo percorso allo stesso livello del vecchio percorso già in essere. Entrambe le ipotesi prevedono la costruzione del nuovo percorso a fianco del vecchio tracciato ferroviario.

ICOMOS constata che, in questo momento (Dicembre 2023), il comune di Vicenza avrebbe dovuto emettere la propria decisione in merito alle due soluzioni, proposte dalla società RFI, che prevedevano il proseguimento verso est della rotta che attraversa Vicenza verso Padova, relativamente alla nuova linea (linea AC/AV Lotto 3 - Vicenza- Padova). Non sono state fornite informazioni sulla decisione del comune di Vicenza relativa alle due soluzioni proposte da RFI sulla nuova linea AC/AV Lotto 3 - Vicenza-Padova. Di conseguenza, mancano informazioni sufficienti che consentano a ICOMOS di fornire una valutazione in questa fase.

Raccomandazione 9 ("Tangenziali" di Vicenza)

La parte occidentale della tangenziale di Vicenza "Tangenziali" ("stralcio n° 1") dovrebbe essere implementata senza il collegamento con la base militare "Del Din".

Raccomandazione 10 ("Tangenziali" di Vicenza)

L'intenzione di realizzare la parte settentrionale della tangenziale ("stralcio n° 3 e 4") dovrebbe essere abbandonata e il processo di pianificazione dovrebbe essere interrotto.

■ Stralcio n. 1 - Tronco n. 1 e Stralcio n.1 - Completamento (Tangenziale di Vicenza)

Primo tratto ovest della tangenziale (Stralcio n. 1 - Tronco n. 1) si riferisce ai lavori in corso di completamento. Dal sito istituzionale di ANAS Spa ICOMOS ha potuto prendere atto che il primo segmento della prima sezione (Stralcio n. 1 - Tronco 1) è stato inaugurato il 19 Giugno 2023 (vedere: <https://www.stradeanas.it/it/veneto-anas-aperto-al-traffico-il-1%C2%B0-stralcio-%E2%80%93-1%C2%B0-tronco-della-tangenziale-di-vicenza> e <https://www.youtube.com/watch?v=vfganv45bmA>, ultimo accesso: 15 Dicembre 2023).

Non vengono fornite informazioni sul collegamento con la Caserma "Del Din" (Stralcio n. 1 - Completamento) con riferimento alla raccomandazione della missione consultiva WHC-ICOMOS n. 9 del 2017, fatta eccezione per l'avvio di un processo di valutazione del progetto attraverso una valutazione dell'impatto ambientale (EIA, Environmental Impact Assessment) e una procedura VINCA iniziata nel 2021.

ICOMOS ricorda che sia la revisione tecnica che la relazione di missione consultiva ICOMOS del 2017 e del 2021 hanno chiesto di interrompere l'esecuzione dei lavori previsti dallo Stralcio n. 1 - Completamento del progetto. Sulla base delle informazioni finora fornite, ICOMOS richiederebbe allo Stato parte di inviare al Centro del Patrimonio Mondiale per la revisione i risultati di qualsiasi procedura di valutazione del progetto effettuata dopo l'ultima revisione tecnica ICOMOS (Ottobre 2021) relativa allo Stralcio n. 1 - Completamento, prima di iniziare qualsiasi implementazione.

■ Stralcio n. 2 (Tangenziale di Vicenza)

Il diverso percorso proposto dall'azienda Autostrada A4 Brescia-Padova interseca la strada Postumia accanto a Villa Imperiali Dalla Rovere situata nel vicino Stradone Nicolosi. Questo percorso diverso differisce dalla soluzione presentata alla missione consultiva WHC-ICOMOS congiunta nel 2017, valutata da HIA e riesaminata dalla revisione tecnica ICOMOS del 2021.

ICOMOS sottolinea come la relazione del comune del 2020 abbia già dichiarato che la società Autostrada A4 Brescia-Padova ha indetto un bando di gara per la stesura della fattibilità attuativa, economica e tecnica finale dei progetti di ampliamento di via Aldo Moro dal bivio con la Strada Comunale di Bertesina alla Strada Statale Postumia, come proposto nel progetto preliminare del 2000. L'allegato 7 della relazione del Comune del 2022 sottolinea chiaramente la vicinanza a Villa Imperiali Dalla Rovere (Fig. 11). L'implementazione di questo nuovo percorso non è fattibile e avrà un impatto notevole sull'eccezionale valore universale del sito del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, sulla cornice di Villa Imperiali Dalla Rovere e sullo storico paesaggio rurale circostante.

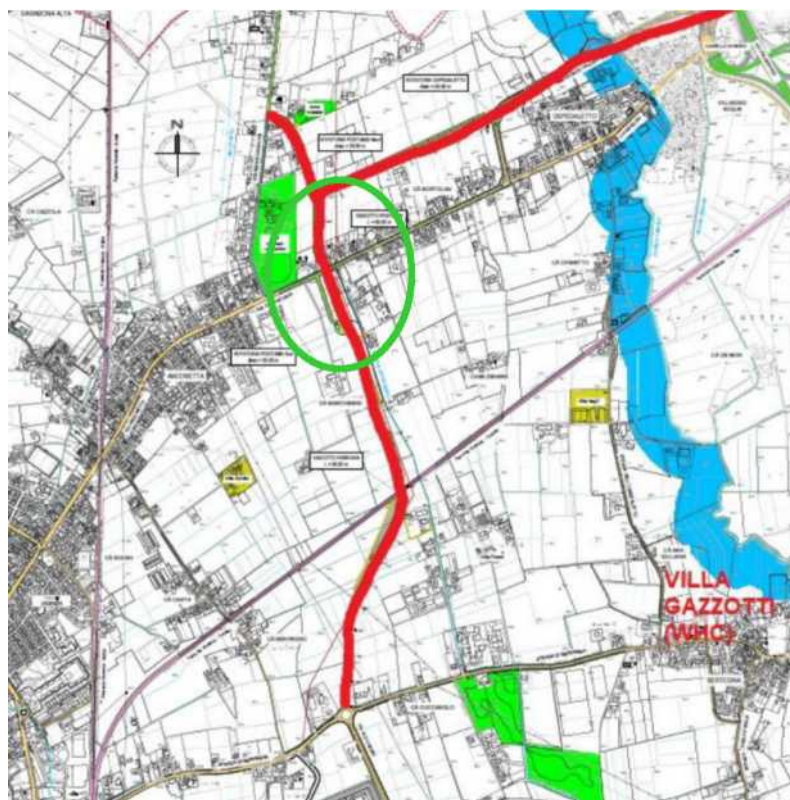


Fig. 11 - la soluzione dell'attuale Stralcio n. 2 (in rosso) per la quale la società Autostrada A4 Brescia-Padova ha indetto un bando di gara per lo studio di fattibilità tecnica ed economica. Nel cerchio verde il sito UNESCO WH di Villa Imperiali Dalla Rovere (relazione del Comune del 2022 - Allegato 7).

Dal presente testo non è chiaro se lo studio di fattibilità tecnica ed economica e altri documenti di progettazione, valutazione e decisione sullo Stralcio n. 2 siano già disponibili o meno.

ICOMOS chiede di interrompere qualsiasi ulteriore sviluppo decisionale prima di presentare tutta la documentazione relativa allo studio di fattibilità tecnica ed economica e ad altri documenti di progettazione e decisionali relativi allo Stralcio n. 2 al Centro del Patrimonio Mondiale per la valutazione e la revisione da parte degli organi consultivi.

■ Stralcio n. 3 e Stralcio n. 4 (Tangenziale di Vicenza)

Non sono state fornite informazioni sulla concezione e sul processo decisionale relativo all'attuazione dello Stralcio n. 3 e dello Stralcio n. 4, salvo il fatto che i lavori non erano ancora stati finanziati al momento della relazione del Comune del 2022 (Luglio 2022).

La revisione tecnica ICOMOS del 2021 ha già rilevato che la progettazione e la realizzazione dello Stralcio n. 3 e dello Stralcio n. 4 abatteranno il paesaggio dell'entroterra vicentino, che costituisce un'importante cornice per la storica città a nord.

ICOMOS desidera invitare lo Stato parte a fornire al Centro del Patrimonio Mondiale tutte le attuali intenzioni riguardanti la progettazione, la valutazione e la procedura decisionale per uno sviluppo tempestivo delle sezioni relative allo Stralcio n. 3 e Stralcio n. 4.

Con riferimento alla relazione di missione consultiva WHC-ICOMOS del 2017 e alla revisione tecnica ICOMOS del 2021, ICOMOS sottolinea che, se attuata, lo Stralcio n. 3 e lo Stralcio n. 4 della Tangenziale di Vicenza avranno un impatto significativo sull'immediata collocazione del patrimonio mondiale dell'umanità e consigliano la cessazione di ulteriori progetti.

Raccomandazione 11 (Pianificazione urbana vicino a Villa Trissino)

I progetti per il nuovo insediamento urbanistico "Una piazza per Saviabona" a est della villa Trissino a Cricoli dovrebbero essere abbandonati e l'area dovrebbe essere lasciata non edificata.

Raccomandazione 12 (Pianificazione urbana vicino a Villa Trissino)

La zona prevista per le attrezzature, le infrastrutture e le strutture di interesse pubblico a nord della villa Trissino a Cricoli dovrebbe essere abbandonata e la zona non dovrebbe essere edificata.

Le informazioni fornite riportano che nel Luglio 2022 il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto si è pronunciato su un ricorso presentato dai proprietari dei terreni contro una disposizione comunale (variante parziale del piano d'intervento) che aveva annullato le previsioni della zona edificabile in questione, situata vicino a Villa Trissino a Cricoli.

ICOMOS si rammarica della riammissione della disposizione di pianificazione urbanistica del piano urbano di attuazione (PUA) "Una piazza per Saviabona" nelle attuali previsioni di pianificazione, sottolineando l'importanza di preservare e proteggere l'ambiente circostante da qualsiasi opera di costruzione che incida fortemente sull'eccezionale valore universale (OUV, Outstanding Universal Value) di Villa Trissino a Cricoli. Verrà raccomandato e accolto con favore qualsiasi passo eseguito in un'ottica di necessità e fattibilità relativamente alla preservazione dell'OUV di Villa Trissino a Cricoli da parte dello Stato parte e delle autorità locali.

Raccomandazione 13 (Controlli di pianificazione per una panoramica più ampia)

È opportuno rivedere i controlli di pianificazione che si applicano nelle aree al di fuori dei limiti delle zone cuscinetto dei componenti della proprietà per evitare sviluppi inappropriati, come il complesso di Borgo Berga e in particolare l'edificio del tribunale; garantire la tutela delle vedute e una più ampia integrità visiva dell'ambiente della proprietà, consentendo alle autorità competenti, in particolare al Ministero dei Beni e delle Attività e del Turismo (MiBACT), di intervenire laddove proposte di sviluppo o altre attività possano avere gravi effetti negativi sull'eccezionale valore universale (OUV) della proprietà.

Raccomandazione 14 (Ville)

Tutte le ville palladiane all'interno della proprietà e una loro più ampia relazione con il paesaggio dovrebbero essere sottoposte a valutazione e si dovrebbe prendere in considerazione l'estensione delle zone cuscinetto per le singole ville.

La relazione del Comune del 2022 ricorda che lo "Studio sugli attributi e i valori scenografici-percettivi del patrimonio mondiale dell'UNESCO della città di Vicenza e delle Ville Palladiane del Veneto" è stato completato nel Giugno 2022 e da allora è stato sottoposto ad un processo di revisione da parte dell'amministrazione del Comune di Vicenza per una possibile integrazione nelle normative e negli strumenti di pianificazione esistenti.

ICOMOS chiede allo Stato parte di fornire informazioni sull'effettiva integrazione dei risultati di tale studio nell'ambito degli strumenti di pianificazione urbana e paesaggistica regionali e locali.

La revisione tecnica ICOMOS del 2021 ha già sottolineato l'importanza di includere tali studi nei regolamenti di pianificazione territoriale sia a livello comunale che regionale, sottolineando l'importanza e l'urgenza di dettagliare i piani per ciascuna delle ville del patrimonio mondiale, regolandone la protezione all'interno della proprietà, con i confini appropriati e aggiornati della zona cuscinetto per ciascuna delle Ville Palladiane.

ICOMOS accoglierebbe con favore lo "Studio sugli attributi e i valori scenografici-percettivi del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO 'la città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto'", composto da un rapporto di sintesi, sei appendici contenenti un'analisi percettiva per Ville, Luoghi, Ponti, Approcci, Aree, e Coni visivi e quattro mappe che includono la mappa delle criticità sceniche percettive, la mappa del sistema di protezione normativo, una mappa di sensibilità visiva, una mappa di visibilità e valori.

Il rapporto di sintesi "Studio sugli attributi e i valori scenografici-percettivi del patrimonio mondiale dell'UNESCO 'la città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto'" afferma che "per essere efficaci, le azioni di protezione percettiva non possono riferirsi solo ai progetti edilizi, ma deve essere incluso in anticipo nel processo di pianificazione perché è in questo contesto che vengono prese decisioni e che vengono approvate le scelte che sono decisive nella trasformazione del paesaggio" (p. 84).

L'ICOMOS concorda con la suddetta dichiarazione nonché con la necessità di elaborare un piano territoriale specifico (Piano Paesistico Regionale) quale strumento per integrare gli aspetti della protezione del paesaggio a livello territoriale che integrino i risultati dello studio summenzionato. Inoltre, le azioni di valutazione e di controllo devono essere integrate anche a livello di pianificazione comunale, per garantire l'attenzione all'assetto più ampio del patrimonio mondiale, che deve essere compreso nella sua complessità paesaggistica.

Raccomandazione 15 (Valutazioni di Impatto del Patrimonio)

Le valutazioni di impatto del patrimonio dovrebbero essere predisposte per tutti i progetti che potrebbero avere un impatto sull'eccezionale valore universale (OUV) della proprietà in conformità alle linee guida ICOMOS del 2011 sulle Valutazioni di impatto del patrimonio per i beni culturali del patrimonio mondiale.

Raccomandazione 16 (Notifica al Centro del Patrimonio Mondiale dell'Umanità)

Il Centro del Patrimonio Mondiale dovrebbe essere informato di tutti i progetti che potrebbero incidere sull'OUV del sito, conformemente al paragrafo 172 degli Orientamenti operativi per l'attuazione della convenzione del patrimonio mondiale.

■ Progetto urbano Caldogno "Green City" e progetti che interessano la cornice di Villa Caldogno

La relazione del Comune del 2022 non fornisce alcuna informazione sullo stato di avanzamento dell'HIA avviata nel 2018 per quanto riguarda il progetto urbano "Green City" di Caldogno e sulla sospensione dell'accordo pubblico/privato.

Nondimeno, in generale fornisce informazioni su una serie di progetti che potrebbero avere un impatto sull'eccezionale valore universale di Villa Caldogno e la sua ambientazione. Si consiglia allo Stato parte di fornire tempestivamente al Centro del Patrimonio Mondiale dettagli sulla documentazione progettuale dei seguenti progetti e del relativo HIA:

- la costruzione della nuova palestra municipale.
- Intervento di recupero edilizio "Quaternario".
- La costruzione dei campi da Padel, all'interno del P.I.R.U.E.A.
- Il Piano di recupero dell'area adiacente a Piazza Chiesa.

■ Progetto Ex serre Cunico - Parco Querini

Come indicato nella lettera firmata il 13 Gennaio 2022 e consegnata dalla *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza*, e allegato alla relazione del Comune del 2022 (Allegato 10), il Parco Querini è protetto ai sensi del decreto legislativo 42/2004, sia in relazione alla Parte II (monumentale) sia in relazione alla Parte III (paesaggio), come per due specifici decreti ministeriali (decreto ministeriale 01/08/1953 e decreto ministeriale 06/24/1953).

ICOMOS prende atto dello stato di avanzamento (a partire da Gennaio 2022) dell'attuazione del progetto, come chiarito dal SABAP:

Sono stati completati i lavori di restauro delle parti rimanenti e la nuova copertura e ristrutturazione delle "serre" (2021), come previsto dalle autorizzazioni rilasciate.

Stanno per iniziare i lavori di restauro e copertura della Torretta e del Belvedere e i progetti sono già stati autorizzati.

I nuovi volumi previsti nel progetto finale riguardano l'edificio servizi e ristoro/ristorante, ma attualmente non è prevista la loro realizzazione concreta e il relativo progetto esecutivo non è ancora stato completato, considerando che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) ha chiesto ulteriori studi approfonditi.

Nelle pagine istituzionali del comune di Vicenza vengono fornite informazioni su:

Lo stato di avanzamento dei lavori nel Giugno 2023 (vedere: <https://www.comune.vicenza.it/albo/notizie.php/348576>, ultimo accesso: 15 Dicembre 2023).

Comunicato stampa che riapriranno ufficialmente il percorso intorno al tempietto e l'ingresso da viale Rodolfi (vedere: <https://www.comune.vicenza.it/albo/notizie.php/361424> e <https://www.vicenzaforumcenter.it/notizie?c=361457>, ultimo accesso: 17 Dicembre 2023)

Dalle immagini fornite all'interno della documentazione inviata dallo Stato parte e dalle riprese e immagini disponibili sui suddetti siti web, ICOMOS conferma l'impressione già espressa nella revisione tecnica ICOMOS del 2021: la costruzione è piuttosto massiccia e appare come un grande blocco scuro con una completa assenza di leggerezza e delicatezza senza avere alcun rapporto con l'edificio più importante del parco, ovvero il tempietto.

Pertanto, l'intervento pianificato e attuato nel parco ha avuto un impatto negativo sull'autenticità e l'integrità della proprietà e sul suo eccezionale valore universale (OUV).

Insieme ai precedenti problemi di pianificazione a Vicenza, come già osservato dalla missione consultiva WHC-ICOMOS congiunta del 2017 con il progetto Borgo Berga e la base militare americana SETAF "Del Din", il progetto ex Serre Cunico progettato e realizzato nel Parco Querini, avrebbe dovuto essere stato notificato al Centro del Patrimonio Mondiale prima che venisse redatto il progetto di base e/o preliminare, prima della presa delle decisioni e, di fatto, effettuato qualsiasi tipo di intervento. È un vero peccato che il Centro del Patrimonio Mondiale non sia stato informato in anticipo come previsto dal paragrafo 172 degli *Orientamenti operativi* e che le informazioni su tali progetti siano regolarmente presentate solo su richiesta del Centro del Patrimonio Mondiale dopo aver ricevuto l'interessamento di terze parti.

Alla luce dell'esame della documentazione fornita dallo Stato parte, l'ICOMOS ritiene che a questi debba essere richiesto urgentemente di garantire che non vengano eseguiti ulteriori lavori e che non vengano pianificate ulteriori costruzioni all'interno del parco. Ciò significa che si dovrebbe cessare la stesura del progetto definitivo ed esecutivo che prevede la realizzazione di due nuovi volumi.

■ Progetto di valorizzazione del giardino del Teatro Olimpico

ICOMOS prende atto della comunicazione relativa ad un contratto di ricerca che il Comune di Vicenza ha stipulato con l'Università IUAV di Venezia, avente ad oggetto uno studio volto a sostenere la conservazione del giardino interno al complesso del Teatro Olimpico.

L'ICOMOS ringrazia lo Stato parte per aver inviato al Centro del Patrimonio Mondiale i documenti riguardanti il progetto finale "Lavori di Riqualificazione, Conservazione e Valorizzazione del Giardino del Teatro Olimpico" che non è stato ancora finanziato.

Il giardino del Teatro Olimpico fa parte del complesso architettonico del Palazzo del Territorio e costituisce un componente cardine e inscindibile del Teatro Olimpico palladiano. Si trova nella zona centrale del sito del Patrimonio dell'Umanità "Città di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto".

Il Palazzo del Territorio è stato dichiarato di interesse storico-artistico (art. 10, c. 1 del D.Lgs. 42/2004 - Dichiarazione di interesse storico del 31 Maggio 2006) ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 42/2004. L'area fa parte delle aree protette ai sensi dell'art. 142 c.1, D.Lgs. 42/2004 (Fascia di 150 metri di fiumi o corsi d'acqua sottoposti a vincolo). L'immobile è situato all'interno della zona P2 - pericolosità idraulica media, come indicato nel P.A.I.- Piano di Assetto Idrogeologico, nel P.A.T.- Piano di Assetto Territoriale e nel P.I.- Piano degli interventi.

Il rapporto della missione consultiva WHC-ICOMOS congiunta del 2017 aveva già evidenziato le condizioni insoddisfacenti per l'accessibilità dei visitatori al Teatro Olimpico affermando che "[...] la sua presentazione per i visitatori è lungi dall'essere soddisfacente. Il flusso dei visitatori è incrociato, la libreria occupa in modo inadeguato uno dei padiglioni principali, l'uscita immette in un'arteria di traffico non molto attraente sul retro dell'edificio. Inoltre, manca una guida per i visitatori. [...]" (Par. 5.9.2, p. 39 - Rapporto sulla missione consultiva WHC-ICOMOS congiunta del 2017). Relazione generale (Allegato 11, Relazione del Comune del 2022).

Il progetto presentato mira a migliorare le condizioni di fruizione e accessibilità dello spazio anche da parte di persone con capacità ridotte o compromesse; valorizzare la fruizione del giardino come spazio pubblico della città di Vicenza in cui organizzare eventi e incontri collettivi; valorizzare le stratificazioni storiche; migliorare l'attuale sistema di smaltimento delle acque meteoriche e alluvionali, eliminando il rischio di ristagno idrico in prossimità delle murature del complesso architettonico; il mantenimento della vegetazione esistente anche attraverso l'introduzione di nuove essenze vegetali a supporto della conservazione di quelle esistenti; realizzare interventi conservativi sugli apparati scultorei e sulla loro installazione nel giardino.

L'ICOMOS consiglia allo Stato parte che "nonostante i paragrafi 179 e 180 degli Orientamenti operativi, gli Stati parte garantiscono che le valutazioni di impatto ambientale, le valutazioni di impatto sul patrimonio e/o le valutazioni ambientali strategiche siano effettuate come prerequisito per progetti e attività di sviluppo di cui è prevista l'implementazione all'interno o attorno ad un sito del Patrimonio Mondiale. Queste valutazioni dovrebbero servire a identificare alternative di sviluppo, nonché potenziali impatti positivi e negativi sull'eccezionale valore universale (OUV) del sito e a raccomandare misure di mitigazione contro il degrado o altri impatti negativi sul patrimonio culturale o naturale all'interno del sito o nel relativo contesto più ampio. Ciò garantirà la salvaguardia a lungo termine dell'eccezionale valore universale (OUV) e il rafforzamento della resilienza del patrimonio alle catastrofi e ai cambiamenti climatici". (2023 *Orientamenti operativi per l'attuazione della convenzione del patrimonio mondiale*, paragrafo 118bis, p. 36). Pertanto, sarebbe necessario implementare una HIA per il progetto di valorizzazione del Giardino del Teatro Olimpico e inviarla al Centro del Patrimonio Mondiale per una revisione prima di qualsiasi azione decisionale e di implementazione.

■ Villa Emo a Fanzolo di Vedelago

Per questioni legate alla fruizione pubblica di Villa Emo a Fanzolo di Vedelago, le informazioni fornite ad aprile 2020 sembrano essere obsolete. Infatti, sul sito di Villa Emo (vedere: <https://villaemo.eu/visita-e-biglietti/>), le visite del pubblico al sito sembrano essere regolarmente programmate e concesse.

Raccomandazione 17 (Comitato Direttivo e Piano di Gestione)

I ruoli, le responsabilità e le procedure operative del Comitato Direttivo dovrebbero essere rivisti e si dovrebbero sviluppare procedure per un'attuazione più attiva del Piano di gestione, compreso un ciclo di pianificazione a breve, medio e lungo termine con un focus sui fattori che influenzano la proprietà e le azioni di mitigazione appropriate, comprese le questioni identificate nella presente relazione di missione.

Raccomandazione 18 (Ruolo del Responsabile)

Si reputa necessaria una revisione del ruolo e della subordinazione del responsabile nonché un rafforzamento delle sue funzioni.

Raccomandazione 19 (MiBACT - attualmente Ministero della Cultura, MiC)

Si dovrebbero rafforzare il ruolo e le risorse degli uffici periferici e centrali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) compresi quelli degli organismi esperti della regione e della provincia.

L'ICOMOS ritiene che allo Stato parte vada riconosciuto il suo impegno nel coordinare la gestione del bene e nel riconoscere la necessità di aggiornare l'attuale quadro legislativo urbanistico a livello comunale e regionale, avendo cura di assicurare un'adeguata collaborazione tra le diverse amministrazioni e livelli governativi verso un'efficace protezione del sito del Patrimonio Mondiale e del relativo contesto dai contorni più ampi.

ICOMOS prende atto ed esprime la sua preoccupazione per la quantità di progetti di sviluppo che attualmente influiscono sull'eccezionale valore universale (OUV) del sito "Città di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto" e sul relativo contesto a cui è legato. ICOMOS comprende e apprezza il coinvolgimento di competenze professionali nel fornire informazioni sui progetti che potrebbero incidere sull'eccezionale valore universale (OUV) del bene "Città di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto". Tuttavia, è evidente che si dovrebbero evitare in modo puntuale eventuali progetti che potrebbero avere un impatto negativo sull'eccezionale valore Universale (OUV) del sito.

Il processo di aggiornamento del Piano di gestione 2006 è iniziato con la concessione del finanziamento da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiC) nel Giugno 2022 (DM n. 249 del 15 Giugno 2022).

Contestualmente, è stata avviata la redazione del 3° ciclo della Relazione periodica, la cui conclusione è prevista nel Giugno 2023.

La durata del processo di aggiornamento del Piano di gestione è stata stimata in 18 mesi. Pertanto, nel momento in cui questa revisione tecnica raggiungerà lo Stato parte, questa giungerà a termine.

È fondamentale che il nuovo Piano di gestione sia integrato con le informazioni basate sui commenti contenuti in tutte le precedenti lettere di avviso e revisione tecnica ICOMOS, raccomandazioni contenute nella missione consultiva WHC-ICOMOS congiunta del 2017, nonché considerando le raccomandazioni contenute in questo Revisione tecnica del 2023.

Infatti, la bozza finale del Piano di gestione aggiornato deve essere tempestivamente presentata al Centro del Patrimonio Mondiale per la revisione prima di qualsiasi attuazione decisionale.

3. Raccomandazioni

Raccomandazione 1 (Base aeronautica americana SETAF "Del Din")

L'ICOMOS ricorda che la preparazione ai disastri, ai cambiamenti climatici e ad altri rischi deve essere inclusa come elemento nei Piani di gestione dei siti del Patrimonio Mondiale, come affermato nel paragrafo 118 degli *Orientamenti operativi per l'attuazione della convenzione del patrimonio mondiale*.

L'ICOMOS consiglia allo Stato parte di includere strategie di gestione del rischio e di emergenza nell'attuale procedura di aggiornamento del Piano di gestione per ridurre e mitigare i rischi associati al trasporto di materiali pericolosi nell'ambito del sito del Patrimonio Mondiale.

L'ICOMOS richiederebbe allo Stato parte di fornire al Centro del Patrimonio Mondiale un elenco dei materiali pericolosi trasportati da/verso la caserma "Del Din" e le classi di rischio associate secondo l'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR).

Raccomandazione 2 (Base Militare dell'esercito degli Stati Uniti SETAF "Del Din" e Parco della Pace) e Raccomandazione 3 (Parco della Pace)

L'ICOMOS richiederebbe allo Stato parte di fornire documentazione e informazioni dettagliate relativamente a eventuali indagini sulla presenza di ulteriori ordigni bellici, scavi archeologici, costruzione di eliporti, ecc., e su eventuali questioni correlate a interventi che interessano quest'area come parte del più ampio contesto del sito del Patrimonio Mondiale.

L'ICOMOS ricorda l'importanza del ruolo del contesto più ampio nella tutela del sito del Patrimonio Mondiale, e la necessità di progettare e valutare attentamente l'integrazione di qualsiasi intervento all'interno del contesto agricolo al fine di evitare un contrasto che separi l'area-parco del Parco della Pace dalle caratteristiche generali del paesaggio storico circostante.

Raccomandazione 4 (Complesso edilizio di Borgo Berga)

ICOMOS prende atto e accoglie con favore l'inserimento del Lotto E del progetto "P.I.R.U.A. Cotorossi" nell'area protetta denominata "Area del Monte Berico e della Riviera Berica settentrionale" e che in tale lotto non sarà consentita la realizzazione di nuove opere edilizie previste.

L'ICOMOS sottolinea fermamente l'importanza di mantenere l'uso agricolo dei terreni agricoli nell'area protetta e nel più ampio contesto del sito del Patrimonio Mondiale, e che qualsiasi cambiamento nell'uso del suolo dell'area rurale all'interno dell'area protetta e nel suo contesto più ampio causerà un impatto negativo sull'eccezionale valore universale del sito "Città di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto".

Raccomandazione 5 (Complesso edilizio Borgo Berga) e Raccomandazione 6 (Complesso edilizio Borgo Berga)

L'ICOMOS sottolinea l'importanza di mantenere il Centro del Patrimonio Mondiale regolarmente e tempestivamente informato sullo sviluppo dei progetti sin dalla primissima fase di progettazione preliminare prima che vengano redatti i documenti decisionali e venga effettuata qualsiasi implementazione, come stabilito nel paragrafo 172 degli *Orientamenti operativi*.

Raccomandazione 7 (Collegamento linea ferroviaria AC Milano-Venezia) e Raccomandazione 8 (Collegamento linea ferroviaria AC Milano-Venezia)

L'ICOMOS consiglia vivamente allo Stato parte di effettuare e di sottoporre al Centro del Patrimonio Mondiale per la revisione da parte degli organi consultivi, una valutazione dell'impatto visivo (VIA, Visual Impact Assessment) per analizzare i potenziali impatti visivi sul paesaggio e sulle viste paesaggistiche risultanti da tutti gli interventi proposti nella Linea AC/AV Lotto n. 2 - Progetto definitivo di attraversamento di Vicenza nonché prosecuzione verso est del tracciato di attraversamento di Vicenza verso Padova della nuova linea (Linea AC/AV Lotto 3 - Vicenza-Padova), tenendo conto anche dei risultati derivanti dallo "Studio sugli attributi e sulle caratteristiche paesaggistiche -valori percettivi del

sito Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO "Città di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto" consegnato al Comune nel Giugno 2022, prima di ogni ulteriore realizzazione dei lavori della suddetta Linea AC/AV Lotto n. 2 e Linea AC/AV Lotto n. 3.

ICOMOS intende richiedere una relazione tecnico-descrittiva congiunta IRICAV2-RFI contenente informazioni dettagliate sulla ristrutturazione dell'area della stazione ferroviaria di Vicenza collegata alla linea AC/AV relativamente alla fase di progettazione più aggiornata.

L'ICOMOS richiede inoltre allo Stato parte di fornire al Centro del Patrimonio Mondiale la documentazione dettagliata relativa alla decisione del Comune di Vicenza sulle soluzioni proposte da RFI per la prosecuzione verso est del tracciato che attraversa Vicenza verso Padova della nuova linea (Linea AC/AV Lotto 3 - Vicenza-Padova), prima che venga avviata ogni ulteriore attuazione.

Raccomandazione 9 (Tangenziale di Vicenza "Tangenziali") e Raccomandazione 10 (Tangenziale di Vicenza "Tangenziali")

L'ICOMOS ritiene che lo Stato parte dovrebbe inviare tempestivamente al Centro del Patrimonio Mondiale per l'esame, gli esiti di qualsiasi procedura di valutazione e progettazione del progetto effettuata sullo Stralcio n. 1 - Segmento di completamento.

È opportuno richiedere allo Stato parte di inviare informazioni su eventuali interventi attuativi riguardanti lo Stralcio n. 1 - Completamento del segmento e sospensione di ogni ulteriore sviluppo progettuale e decisionale relativo alla sezione di Stralcio n. 2 precedente alla richiesta al Centro del Patrimonio Mondiale di una valutazione ed esame di tutta la documentazione relativa agli studi di fattibilità tecnica ed economica e ad ogni altro documento progettuale e decisionale relativo allo Stralcio n. 2.

Lo Stato parte dovrebbe inoltre essere invitato a fornire al Centro del Patrimonio Mondiale informazioni su qualsiasi procedura di progettazione, valutazione e decisione in corso per sviluppare le sezioni di Stralcio n. 3 e Stralcio n. 4, ricordando che le revisioni precedenti già consigliavano la cessazione di ulteriori pianificazioni relative a tali sezioni.

ICOMOS ricorda che soprattutto per i progetti infrastrutturali come le Tangenziali di Vicenza, dovrà essere effettuata una Valutazione di Impatto Visivo (VIA, Visual Impact Assessment) nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale e della Valutazione di Impatto sul Patrimonio (HIA, Heritage Impact Assessment) per analizzare i potenziali impatti visivi sul paesaggio e viste panoramiche del sito del Patrimonio Mondiale.

Raccomandazione 11 (Pianificazione urbanistica nei pressi di Villa Trissino) e Raccomandazione 12 (Pianificazione urbanistica nei pressi di Villa Trissino)

L'ICOMOS si rammarica della riammissione del piano urbano di attuazione (PUA) "Una piazza per Saviabona" nelle previsioni di pianificazione e consiglia vivamente allo Stato parte di prendere in considerazione ogni possibile soluzione, fattibile e necessaria, rivolta alla preservazione dell'OUV di Villa Trissino a Cricoli che potrebbe essere intrapresa dallo Stato parte stesso e dagli enti locali.

Lo Stato parte dovrebbe inoltre informare tempestivamente il Centro del Patrimonio Mondiale su qualsiasi sviluppo futuro riguardante il progetto di piano urbano di attuazione (PUA) "Una piazza per Saviabona".

Raccomandazione 13 (Controlli di pianificazione per una panoramica più ampia) e Raccomandazione 14 (Ville)

ICOMOS consiglia allo Stato parte di fornire tempestivamente informazioni di dettaglio sullo stato di avanzamento, sull'eventuale documentazione progettuale e decisionale, e sulla Valutazione di Impatto sul Patrimonio (HIA, Heritage Impact Assessment) avviata nel 2018 relativa al Progetto Urbano "Green City" di Caldogno nonché ogni informazione sulla sospensione dell'accordo pubblico/privato.

Allo Stato parte dovrebbe essere chiesto di fornire tempestivamente al Centro del Patrimonio Mondiale i dettagli sulla documentazione progettuale dei seguenti progetti previsti a Caldogno e la relativa HIA:

- costruzione della nuova palestra comunale.

- Intervento di recupero edilizio "Quaternario".
- La costruzione dei campi da Padel, all'interno del P.I.R.U.E.A.
- Il Piano di recupero dell'area adiacente a Piazza Chiesa.

L'ICOMOS consiglia vivamente allo Stato parte di garantire che non vengano eseguiti ulteriori lavori di costruzione e che non vengano pianificate ulteriori costruzioni all'interno del Parco Querini.

Lo Stato parte dovrebbe immediatamente fermare la redazione del progetto definitivo ed esecutivo e l'eventuale approvazione che preveda la realizzazione di due nuovi volumi (Edificio servizi e ristoro) nel Parco Querini.

Allo Stato parte dovrebbe essere richiesto di avviare una Valutazione di Impatto sul Patrimonio (HIA) per il progetto di valorizzazione del Giardino del Teatro Olimpico e di inviarla al Centro del Patrimonio Mondiale per la revisione prima di qualsiasi altra azione decisionale e di implementazione.

Va accolto con favore lo sforzo compiuto dal nuovo proprietario privato e dalle autorità pubbliche per garantire la visita al pubblico del sito Patrimonio dell'Umanità di Villa Emo a Falzano di Veduggio.

Raccomandazione 15 (Valutazione dell'Impatto sul Patrimonio - HIA) e Raccomandazione 16 (Notifica al Centro del Patrimonio Mondiale)

L'ICOMOS ricorda allo Stato parte che, ai sensi del paragrafo n. 118bis degli *Orientamenti operativi*, gli Stati parte garantiscono che le valutazioni di impatto ambientale, le valutazioni di impatto sul patrimonio e/o le valutazioni ambientali strategiche siano effettuate come prerequisito per progetti e attività di sviluppo di cui è prevista l'implementazione all'interno o attorno ad un sito del Patrimonio Mondiale.

L'ICOMOS consiglia pertanto di richiedere allo Stato parte di non prendere in considerazione o approvare qualsiasi progetto per il quale non sia stata preparata una HIA e/o una EIA stabilita da un organismo pienamente indipendente.

Raccomandazione 17 (Comitato Direttivo e Piano di Gestione), Raccomandazione 18 (Ruolo del Responsabile), e Raccomandazione 19 (MiBACT - attualmente MiC)

L'ICOMOS incoraggia lo Stato parte a integrare nel nuovo Piano di gestione misure efficaci per la protezione e la conservazione dell'eccezionale valore universale (OUV) del sito Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO "Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto" e dei relativi contesti più ampi, prendendo in considerazione i commenti forniti nelle precedenti revisioni tecniche e relazioni di missione consultiva dell'ICOMOS, nonché i commenti forniti in questa Revisione tecnica.

Lo Stato parte è tenuto al completamento e alla presentazione della bozza aggiornata del Piano di gestione al Centro del Patrimonio Mondiale per la revisione.

Considerando il gran numero di progetti attualmente in fase di progettazione definitiva e/o implementazione nel sito Patrimonio dell'Umanità "Città di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto" e nei relativi contesti più ampi, l'ICOMOS ritiene che debba essere intrapresa una nuova missione per il sito:

- valutare i potenziali impatti negativi derivanti dall'attuazione dei progetti in corso e valutare l'impatto negativo dei progetti già completati (o in procinto di essere completati) menzionati nella presente Revisione tecnica;
- valutare in maniera approfondita l'attuale stato di conservazione del sito Patrimonio dell'Umanità e il relativo contesto più ampio.

L'ICOMOS rimane a disposizione dello Stato parte per ulteriori chiarimenti su quanto sopra riportato o eventuale assistenza.